



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli
Rubrica "Dentro la Notizia"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

37/2015
Marzo/10/2015 (*)
Napoli 19 Marzo 2015

Il Decreto Milleproroghe – D.L. 192/2014, convertito dalla legge 11/2015 – prevede nuove possibilità per tutti coloro che erano decaduti da un precedente piano di dilazione con Equitalia.

Il D.L. 192/2014 (*ergo*: Decreto Milleproroghe), convertito nella Legge n. 11/2015 in vigore dal 1° marzo, riapre la possibilità di chiedere **un nuovo piano di dilazione dei debiti ad Equitalia per tutti coloro che sono decaduti da un precedente piano di dilazione alla data dello scorso 31.12.2014.**

Per poter beneficiare della nuova rateazione, il contribuente deve presentare un'istanza ad Equitalia entro il 31/07/2015, a prescindere dall'ammontare del debito residuo e senza dover allegare alcuna documentazione.

Sul sito di Equitalia è disponibile un *fac simile* del modello di domanda reperibile al seguente link "**Istanza per rateazione decadute**". La nuova dilazione potrà avere un numero massimo di 72 rate e preclude l'instaurazione di nuove azioni esecutive.

Il Decreto *de quo* ripropone una precedente agevolazione, che fu introdotta con il decreto legge 66/2014, volta a fornire una seconda possibilità a quei debitori che non avevano potuto beneficiare delle novità introdotte con il D.L.

69/2013 (*ergo*: *Decreto del Fare*) che modificò anche la decadenza dalla rateazione a seguito del mancato pagamento di otto rate anche non consecutive in luogo delle sole due rate consecutive in precedenza previste.

Numerosi furono i dubbi per tutti quei contribuenti che dovevano essere considerati decaduti in considerazione delle precedenti norme ma, che potevano ancora rientrare nel beneficio della rateazione se fossero state applicate delle novità introdotte.

Per venire incontro alle esigenze di tutti i contribuenti, fu introdotta una specifica disposizione grazie alla quale i contribuenti decaduti dal beneficio della rateazione potevano richiedere la concessione di un nuovo piano di rateazione fino a un massimo di 72 rate mensili, a condizione che:

- la decadenza fosse intervenuta entro e non oltre il 22 giugno 2013;
- la richiesta fosse stata presentata entro e non oltre il 31 luglio 2014.

Il citato *Decreto Milleproroghe* non fa altro che allungare questi termini e riammette alla rateazione i contribuenti decaduti entro il 31 dicembre 2014, nel caso in cui gli stessi presentino apposita richiesta entro il 31 luglio 2015.

Non è previsto alcun tipo di esclusioni soggettive e/o oggettive.

La disciplina della riammissione è identica a quella prevista, per l'anno 2014, per la concessione di un nuovo piano di rateazione:

- **la nuova rateazione potrà avere durata massima di 72 rate**, anche nel caso in cui il contribuente abbia ottenuto, in precedenza, il beneficio della rateazione decennale;
- il piano di rateazione concesso non è prorogabile e **il debitore decade dallo stesso in caso di mancato pagamento di due rate anche non consecutive** (e non otto, come negli altri casi).

Ed inoltre, sono state introdotte due ulteriori importanti precisazioni:

- 1) Viene confermato che, a seguito della presentazione della richiesta del piano di rateazione, non possono essere avviate nuove azioni esecutive;
- 2) Se, però, **la rateazione è stata richiesta dopo una segnalazione effettuata ai sensi dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, la stessa non può**

essere concessa, sebbene limitatamente agli importi che ne costituiscono oggetto.

In base all'articolo in parola, **gli enti pubblici che devono provvedere al pagamento di crediti di importo superiore a 10 mila euro devono preventivamente verificare**, anche in via telematica, **se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento** derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un **ammontare complessivo di almeno 10.000 euro**. Nel caso di un positivo riscontro, non possono procedere al pagamento, ma segnalano la circostanza al Concessionario competente per territorio, **che fa scattare la procedura di pignoramento presso terzi, fino a concorrenza dell'importo** da versare ad Equitalia.

Nel qual caso in cui un ente pubblico abbia segnalato il pagamento di un credito a Equitalia, la nuova richiesta di rateazione prevista dal Decreto Mille Proroghe non sarà ammessa, con esclusivo riferimento all'importo che può essere riscosso.

Per i contribuenti decaduti da un precedente piano di rateizzo, la convenienza di richiedere quanto prima la nuova rateazione risulta pertanto molto appetibile.

Ad maiora

***IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio***

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC/FT